



# Il nostro sostegno al CUAMM

L'avventura di *Medici con l'Africa Cuamm* è iniziata a Padova nel 1950 per iniziativa del professor Francesco Canova e del vescovo di Mons. Girolamo Bortignon.

Lo scopo era quello di accogliere e preparare studenti di medicina italiani e stranieri desiderosi di dedicare un periodo della loro attività professionale al servizio degli ospedali missionari e delle popolazioni più bisognose nei paesi in via di sviluppo.

Il percorso di *Medici con l'Africa Cuamm* ha attraversato gli eventi sociali, politici, religiosi, nazionali ed internazionali che si sono succeduti nella seconda metà del ventesimo secolo. Il processo di decolonizzazione e le indipendenze dei paesi africani, il Concilio Vaticano II, la dichiarazione di Alma Ata, per citare alcuni eventi fondamentali, hanno segnato - a volte in modo drammatico - la vita e lo stile di gestione di questo Organismo.

Negli anni '70, forte del riconoscimento ottenuto nel 1972 dal Ministero degli Esteri come '*Organizzazione idonea a svolgere incarichi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo*', il Cuamm può imboccare la via della cooperazione diretta con i governi e le autorità pubbliche per la realizzazione di ampi progetti finalizzati allo sviluppo globale delle popolazioni africane, valorizzando le risorse umane locali con l'apertura di scuole per infermiere e collaborando con le università locali.

Nel 2002 l'organismo assume ufficialmente il nome di ***Medici con l'Africa Cuamm*** per meglio specificare il proprio impegno non "per", ma "**con**" l'Africa. Prendono avvio programmi importanti come quello di **Yirol in Sud Sudan (2006)**, mentre rimane alta l'attenzione verso la formazione delle risorse umane locali con le prime **13 lauree in medicina** degli studenti mozambicani dell'**Università di Beira**. I paesi in cui è presente Medici con l'Africa Cuamm in questo decennio sono: Angola, Etiopia, Kenya, Rwanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Sierra Leone.

Nel 2010 viene lanciato un importante progetto a **tutela della salute di mamme e bambini**.

Un po' di numeri:

- **1.615 operatori**, tra medici, paramedici e tecnici, hanno prestato servizio specialmente nei paesi dell'Africa sub-Sahariana con un periodo medio in servizio di 3 anni per ciascuna persona inviata (di queste 434 sono i ripartiti una o più volte);
  - **1.073 studenti** sono stati ospitati nel collegio, 708 italiani e 280 studenti ospitati da 34 paesi del Sud del mondo;
  - **165 programmi realizzati** in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea e varie agenzie internazionali;
  - **221 ospedali serviti**;
  - **41 paesi di intervento** in Asia, America Latina, Medio Oriente e soprattutto Africa.
-



**Araba Fenice** ha deciso, con una risoluzione del Consiglio Direttivo, di devolvere un contributo a questa Associazione destinandolo al progetto '**Prima le Mamme e i Bambini**', che si occupa di curare la **malnutrizione acuta** e che richiede il ricovero del piccolo con accanto la mamma.

Il nostro contributo consentirà di curare 10 Bambini in grave carenza alimentare e durante l'ultima fase della riabilitazione, le mamme seguiranno un programma di educazione nutrizionale e sanitaria per la preparazione della dieta: è importante che il bambino riprenda un'alimentazione normale contenente tutti gli elementi nutritivi per evitare ricadute.

Il CRAL sta inoltre valutando ulteriori interventi di sostegno a favore di altre organizzazioni, anche locali, che operino nel 'sociale', realizzando quanto auspicato nella relazione programmatica del 2017, in linea con le aspettative della Direzione della nostra Banca che ci sostiene anche in maniera tangibile. Garantiamo comunque che per queste iniziative non vengono utilizzati i fondi derivanti dalle quote sociali.

Sul tema della Cooperazione nei paesi in via di sviluppo organizzeremo degli incontri presso le sale del CUAMM con esperti che illustreranno le realtà dei Paesi in cui operano.

Video : <https://www.youtube.com/watch?v=ywqnuhdzVIA>

